

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI ESPOSITIVI E LABORATORIALI SULLE TRASFORMAZIONI URBANE DELLA CITTA' NEL LABORATORIO APERTO DI BOLOGNA NELL'AMBITO DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 – ASSE 6 – “Città attrattive e partecipate” Azione 2.3.1. CUP F39E15000000004

Tra

Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna (DA), d'ora in avanti "DA" (C.F. 80007010376), rappresentato dal Direttore Prof. Andrea Boeri, domiciliato per la sua carica presso il Dipartimento, sito in viale Risorgimento 2, 40121 - Bologna, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 12/07/2019

e

Comune di Bologna, Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche, con sede legale in Bologna, Piazza Liber Paradisus 10, C.F. e P.I. 01232710374, rappresentato dal Direttore, Andrea Minghetti, in forza di atto sindacale P.G. n. 360655/2016 (di seguito anche Comune)

PREMESSO CHE

il Comune di Bologna, destinatario dei finanziamenti nell'ambito POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 – ASSE 6 – Città attrattive e partecipate è impegnato nella costituzione e avvio del Laboratorio Aperto del Comune di Bologna, dedicato alla fruizione interattiva dei beni culturali e alla collaborazione creativa fra cittadini, amministrazione, associazioni e imprese, negli spazi di Palazzo d'Accursio a Bologna;

il Comune e l'Università hanno siglato in data 09/06/2016 l'Accordo Quadro con Prot. PG 200458/2016 Rep. 1804 al fine di ampliare e rafforzare la collaborazione tra le Parti;

il progetto del Laboratorio Aperto di Bologna prevede la riqualificazione degli spazi pubblici istituzionali adiacenti Piazza Maggiore (Palazzo d'Accursio, Salaborsa e Auditorium Enzo Biagi, Cortile Guido Fanti e la ex Galleria d'Accursio) collegandoli tra di loro e trasformandoli in un unico grande spazio, aperto e accessibile;

il Laboratorio Aperto sarà un nuovo spazio pubblico nel cuore della città metropolitana, dedicato alla fruizione interattiva dei beni culturali e alla collaborazione creativa fra cittadini, associazioni, imprese, centri di ricerca, istituzioni;

all'interno di questo quadro un'area che si colloca fra il piano terra di Palazzo d'Accursio e il piano terra di Salaborsa (gestita dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana) sarà dedicata a cittadini e turisti per la fruizione sperimentale dei contenuti prodotti all'interno del Laboratorio Aperto da tutti i soggetti coinvolti;

questi spazi attraverso l'utilizzo di apparecchiature digitali e multimediali costituiranno una infrastruttura informativa e interattiva che, attraverso il racconto delle trasformazioni urbane, consentiranno al visitatore di comprendere meglio il territorio in cui si trova, le dinamiche che lo caratterizzano e le principali traiettorie di cambiamento;

il **Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna è interessato** ad analizzare scientificamente i processi di **progettazione e sperimentazione di nuove forme di coinvolgimento della comunità** e condivide con l'Amministrazione comunale il tema del co-design come strumento di progettazione nei processi di rigenerazione di aree della città;

il DA si interroga sulle questioni urbane contemporanee e in particolare ha una sedimentata esperienza di studio e ricerca sulle **dinamiche delle città europee**;

il DA è interessato alla raccolta dati e restituzione dei risultati delle ricerche sulla città e sulle forme laboratoriali di ricerca;

nel quadro **degli obiettivi condivisi** sopra enunciati, l'Amministrazione Comunale ha proposto al DA un **accordo di collaborazione** volto alla creazione di un processo di ricerca relativo alle questioni urbane contemporanee da affrontare sotto forma di test, laboratori, esposizioni e workshop all'interno degli spazi del Laboratorio Aperto.

Tutto ciò premesso, le parti - come sopra costituite - concordano quanto segue:

Art. 1- Oggetto dell'accordo - Premesse

Il Comune di Bologna e il DA, nell'ambito dei propri fini istituzionali, **concordano di realizzare un'attività di ricerca in collaborazione** avente per oggetto la definizione dei contenuti e delle attività di uno spazio laboratoriale e di una metodologia di lavoro da testare e sviluppare al suo interno.

L'attività di ricerca sarà indirizzata alla **definizione di attività laboratoriali, elaborazione dei contenuti e attività espositive legate alla interazione dei cittadini con la componente più fisica della trasformazione urbana** e delle dinamiche che caratterizzano il territorio. Saranno individuati indirizzi progettuali e di approfondimento oggetto di seminari e workshop all'interno degli spazi del Laboratorio Aperto di Bologna. Sarà favorito un continuo scambio tra la città e il Laboratorio su alcune questioni urbane contemporanee. Lo spazio di restituzione dei risultati di ricerca alla città sarà esso stesso occasione per la raccolta di ulteriori dati, opinioni e visioni che saranno oggetto della ricerca stessa.

Le attività si inseriscono nei focus tematici individuati dal soggetto gestore e verranno condotte con **modalità collaborativa, interdisciplinare**, coinvolgendo ricercatori di altri Dipartimenti dell'Università di Bologna e soggetti terzi. Le attività di ricerca vedranno la partecipazione di cittadini, studenti, ecc. con un grado diverso di coinvolgimento e partecipazione per collaborare al co-design di luoghi della città e alla loro mappatura.

Tale attività trova esplicitazione **nell'Allegato tecnico**.

Le parti potranno concordare tutte le modifiche si rendano necessarie o comunque opportune per il miglior esito della Ricerca o che siano suggerite dai risultati conseguiti nel corso della sua esecuzione.

Art. 2 - Programma della ricerca

La pianificazione delle attività si articolerà **per fasi** al raggiungimento di obiettivi intermedi concordati tra le Parti. Nello svolgimento delle attività, in relazione all'evoluzione delle stesse, potranno essere concordati, tra i responsabili della ricerca, indicati all'articolo successivo, aggiornamenti alla pianificazione che potranno comportare anche modifiche, annullamenti o introduzione di obiettivi intermedi, sempre nei limiti di quanto previsto nell'Allegato Tecnico.

Al termine della ricerca sarà redatta una relazione/rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti.

Art. 3 - Responsabile della ricerca

Il Dipartimento designa la Prof.ssa Danila Longo del DA quale responsabile scientifica dell'esecuzione della ricerca che potrà avvalersi della collaborazione del personale dell'Università e di personale esterno specializzato, in base al tipo di attività da svolgere.

Il Comune designa l'Ing. Giovanni Farneti quale proprio referente e responsabile per le comunicazioni inerenti alle attività correlate all'esecuzione della ricerca "Realizzazione di spazi espositivi e laboratoriali sulle trasformazioni urbane della città nel Laboratorio Aperto di Bologna nell'ambito del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 – Asse 6 – "Città attrattive e partecipate" Azione 2.3.1

Art. 4 - Oneri economici

Il Comune riconosce al DA, un contributo a parziale copertura dei costi della ricerca, stimati in euro 61.306,14 (comprensivi di personale strutturato e non strutturato come da allegato tecnico).

Il contributo, pari a euro 50.000,00, sarà riconosciuto dal Comune come sotto specificato:

- euro 25.000,00 a copertura delle spese di personale strutturato sostenute entro il 31 luglio 2020;

- euro 25.000,00 a parziale copertura delle spese di personale strutturato e/o a contratto (sostenute entro il 31 dicembre 2020).

Il contributo del Comune relativo all'anno 2020 è subordinato all'approvazione, da parte della Regione Emilia Romagna, dell'adeguamento del cronoprogramma delle spese di progetto e al contestuale adeguamento degli stanziamenti del Bilanci 2020-2022 del Comune.

I pagamenti saranno effettuati con bonifico bancario a favore dell'Università sul conto di Tesoreria Unica n° 37200 (specificare nella descrizione il riferimento del Dipartimento di Architettura: A.N1) , previa verifica e validazione dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e a seguito di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo.

Il DA si impegna a conservare agli atti la documentazione relativa per eventuali richieste del Comune, della Regione Emilia Romagna, della Commissione europea o altri enti questi incaricati per attività di controllo sui progetti finanziati.

Art. 5 - Termine di completamento

Il presente Accordo avrà durata dalla data di stipula fino al completamento di tutte le attività previste. Eventuali proroghe, necessarie per completare le attività programmate, nei limiti comunque dei contributi definiti nel precedente art. 4, e fatto salvo il conseguimento degli obiettivi connessi ai progetti finanziati dall'Asse 6 "*Città attrattive e partecipate*" Azione 2.3.1. potranno essere concordate per iscritto fra le Parti.

Art. 6 - Modalità di esecuzione della ricerca

Le attività saranno svolte presso le strutture del DA e del Laboratorio Aperto, in stretta collaborazione con Comune di Bologna e Fondazione Innovazione Urbana, in qualità di soggetto coordinatore delle attività del Laboratorio Aperto.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento della ricerca e il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco ai laboratori ed uffici per i Responsabili della Ricerca e per il personale tecnico e non coinvolto.

Le attrezzature necessarie per lo svolgimento della ricerca saranno messe a disposizione dal Dipartimento, dal Comune di Bologna, dalla Fondazione Innovazione Urbana.

Art. 7 - Condizioni generali

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione delle attività come indicata nell'articolo precedente. A tal fine, il Responsabile di ciascuna delle Parti comunicherà all'altra parte i nominativi del personale suddetto, con anticipo non inferiore a 15 (quindici) giorni dall'effettivo inserimento nell'attività stessa.

Il personale del Comune, o altro da esso delegato, che si rechi presso il Dipartimento per assistere ai lavori relativi al presente Accordo, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori ed uffici del Dipartimento. Parimenti il personale del Dipartimento, o altro da esso delegato, che si rechi presso il Comune o la FIU per assistere ai lavori relativi al presente Accordo, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori ed uffici del Comune.

Il Dipartimento di Architettura si impegna a rendere accessibili al Comune, alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie e relative all'esecuzione dell'accordo

Art. 8- Consulenze esterne

Per il miglior conseguimento delle finalità del presente Accordo, il Dipartimento potrà affidare l'esecuzione di talune attività a strutture specializzate, conferire incarichi di consulenza a terzi, selezionare assegnisti di ricerca o avvalersi, per esigenze specifiche, di altri Istituti, Centri di Ricerca o Laboratori, senza ulteriori oneri a carico del Comune, intendendosi ricompresi all'interno del contributo previsto dal precedente articolo 4.

Resta ferma l'esclusiva responsabilità del Dipartimento nei confronti del Comune per l'osservanza di tutti gli obblighi normativi connessi allo svolgimento delle attività.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy") e successive modifiche ed integrazioni, il Direttore del Dipartimento Architettura è Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il Responsabile provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice Privacy, il DA informa il Comune che i suoi dati saranno raccolti e trattati anche in forma automatizzata, nel rispetto delle norme di legge, per le finalità connesse allo svolgimento delle proprie attività istituzionali ed in particolare per tutti gli adempimenti connessi alla piena attuazione del rapporto di collaborazione.

Ai sensi dell' Art. 7 del Codice Privacy, il Comune ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non risultino corretti, il Comune ha il diritto di ottenerne l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione; il Comune ha inoltre il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, nonché di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima ed il blocco dei dati trattati in violazione di legge.

Il Comune s'impegna a trattare i dati personali provenienti dal Dipartimento unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Codice Privacy.

Art. 10 - Registrazione e spese

Il presente accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle parti in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i.

L'imposta di bollo è a carico di ciascuna parte contraente e al versamento all'Erario provvede l'Università di Bologna ai sensi del D.M. 17/06/2014 art. 6 con modalità esclusivamente telematica.

Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso a tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26/04/ 1986.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione del presente Accordo sono a carico della Parte che ne richiede la registrazione stessa.

Bologna,

Per il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna dell'Università di Bologna

Prof. Andrea Boeri – Direttore del Dipartimento

Per il Comune di Bologna - Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche

Dott. Andrea Minghetti – Direttore

Allegato tecnico alla Convenzione “Spazi espositivi e laboratoriali sulle trasformazioni urbane della città nel Laboratorio Aperto di Bologna” tra il Comune di Bologna e il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna

Il progetto del Laboratorio Aperto di Bologna prevede (in realtà la riqualificazione c'è già stata, forse meglio utilizzare il passato, ha previsto..) di riqualificare gli spazi pubblici istituzionali adiacenti piazza Maggiore (Palazzo d'Accursio, Salaborsa e Auditorium Enzo Biagi, Cortile Guido Fanti e la ex Galleria d'Accursio) collegandoli tra di loro e trasformandoli in un unico spazio più aperto e accessibile.

Il Laboratorio Aperto sarà un nuovo spazio pubblico nel cuore della città metropolitana, dedicato alla fruizione interattiva dei beni culturali e alla collaborazione creativa fra cittadini, associazioni, imprese, centri di ricerca, istituzioni.

Cittadini e turisti potranno accedere a un'offerta di servizi culturali consolidati, ma rinnovati in chiave contemporanea (libri, musica, cinema, fotografia, mostre, incontri, ecc.) e a nuovi servizi immateriali e innovativi dedicati alla trasformazione della città (accesso a dati e a informazioni, sperimentazione di nuove tecnologie, spazi di aggregazione, di dialogo, di interazione, ecc.) nel segno della partecipazione e dell'innovazione.

All'interno di questo quadro l'area gestita dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana che si colloca fra il piano terra di Palazzo d'Accursio e il piano terra di Sala Borsa, sarà dedicata a cittadini e turisti per la fruizione sperimentale dei contenuti prodotti all'interno del Laboratorio Aperto da tutti i soggetti coinvolti. Questi spazi, anche mediante l'utilizzo di apparecchiature digitali e multimediali, costituiranno una infrastruttura informativa e interattiva che, attraverso il racconto delle trasformazioni urbane, consentiranno al visitatore di approfondire la conoscenza del territorio in cui si trova, le dinamiche che lo caratterizzano e le principali traiettorie di cambiamento.

Oggetto della collaborazione è la progettazione e la definizione dei principali contenuti espositivi, nonché la definizione delle attività di co-progettazione e workshop. Tali attività di svolgeranno nelle seguenti fasi:

2020

FASE 1: prima definizione del rapporto tra la città e lo spazio laboratoriale. Sarà proposta una riflessione su alcune questioni urbane contemporanee; saranno individuati i temi di interesse della città di Bologna con l'obiettivo di raccontare il processo di rigenerazione della città contemporanea dal punto di vista del progetto. La collaborazione scientifica verterà in particolare sull'individuazione delle attività da svolgere negli spazi e sulla proposta di indicazioni per la definizione del layout di questi, con particolare riferimento a quelli dell'Officina. Obiettivo è definire le caratteristiche dello spazio laboratoriale (Officina) in termini di percezione dello stesso dal punto di vista del visitatore. In questo spazio dovrà essere pensata una modalità di allestimento di mostra permanente sul concetto di ri-generazione e di trasformazione dello spazio urbano e una parte operativo-laboratoriale per definire diversi livelli esperienziali.

Entro giugno 2020

FASE 2: ricerca di *best-practice* europee e internazionali e definizione dei contenuti dello spazio Officina in relazione agli altri spazi del Laboratorio Aperto.

I progetti di ri-generazione saranno raccontati attraverso esempi e casi-studio internazionali rilevanti dal punto di vista dell'approccio *people-place-based*, considerando politiche urbane incentrate sulla valorizzazione del patrimonio urbano e sociale, sui luoghi, a partire dalle relazioni intrinseche di questi con la città e i quartieri che coinvolgono le comunità locali, collaborando con gli attori del territorio e promuovendo la cooperazione inter-istituzionale.

Tra i temi da esplorare e per cui verranno presentati i casi-studio, a titolo esemplificativo: spazi di prossimità, infrastrutture di collegamento sostenibile, spazi verdi e naturali, residenze e housing sociale, spazi di attesa, valorizzazione del patrimonio culturale, accessibilità e tecnologie abilitanti

Entro luglio 2020

FASE 3: programmazione attività di ricerca, co-progettazione e disseminazione sui temi della cultura urbana.

I casi-studio selezionati sulla base delle esperienze di riattivazione e trasformazione delle dinamiche urbane saranno intesi come veicolo per raccontare e chiarire come è possibile agire e secondo quali processi e con quali possibili risultati. Seguendo la traccia dei temi esplorati attraverso i casi-studio, sarà raccontato lo spazio della città contemporanea per chiarire aspetti più o meno evidenti o latenti, con particolare riferimento alla città di Bologna.

Oltre all'esplorazione dei *trends*, la casistica verrà utilizzata per illustrare i temi relativi alla cultura urbana da esplorare durante le attività di ricerca e co-progettazione, chiarendo come la percezione dello spazio urbano può cambiare a seguito dei differenti e possibili interventi e spiegando le componenti del progetto e del processo di trasformazione della città. Il risultato delle attività di ricerca e co-progettazione saranno poi oggetto di analisi e costituiranno patrimonio di informazioni da elaborare per convergere nella raccolta dati condotta in altre parti della mostra.

La programmazione di processi di co-design e co-costruzione saranno pensati all'interno di percorsi dedicati ed esperienze laboratoriali anche dedicate alle scuole. Lo spazio sarà strutturato per affrontare i temi legati ai luoghi della città e alla interazione dei cittadini con la componente più fisica della trasformazione urbana. Il visitatore avrà l'opportunità di comprendere e interagire con gli elementi urbani alla micro-scala, visualizzando quei luoghi che più di altri rappresentano la sfida della convivenza fra soggetti diversi che può tradursi in conflitto, in collaborazione, in processi di innovazione e che si connotano per il dinamismo e l'interesse che hanno suscitato nella collettività, così come emerso dai percorsi di ascolto avviati in anni recenti dalla città. L'Officina rappresenterà una piattaforma di interazione tra idee, risorse, persone, tecnologie e spazi di opportunità, considerando i luoghi come spazi progettuali in parte già trasformati e in parte da trasformare e sarà essa stessa logo per la raccolta di ulteriori dati, opinioni e visioni da parte di cittadini e di turisti che fruiranno degli spazi.

Entro ottobre 2020

FASE 4: elaborazione del dossier sugli ambienti che ospiteranno il Laboratorio Aperto.

In questa fase sarà ricostruita la storia degli spazi definendo l'evoluzione funzionale e morfologica in funzione di un possibile prodotto digitale e multimediale destinato a cittadini e turisti.

Entro dicembre 2020

Gli esiti parziali (alcuni risultati saranno aggiornati nel corso della ricerca) delle prime due fasi saranno sintetizzati in un report da inviare entro il **31 luglio 2020 che sarà accompagnato dalla rendicontazione delle spese sino a quel momento effettuate e considerate valide per il pagamento della prima parte di rimborso per l'attività svolta**

Vista l'urgenza si prevede il coinvolgimento del seguente personale strutturato che renderà le ore/uomo dedicate al progetto di collaborazione:

Prof. Andrea Boeri, Prof. Giovanni Leoni, Prof.ssa Danila Longo, Prof.ssa Valentina Gianfrate, Prof.ssa Annalisa Trentin, Prof.ssa Beatrice Turillazzi, Prof. Ernesto Antonini, Prof. Marco Pretelli, prof. Jacopo Gaspari.

OUTPUT

Definizione di un dossier istruttorio, di elaborati grafici e di programmazione di esperienze laboratoriali.

RISORSE E STIMA DEI COSTI diretti e indiretti relativi al progetto per 9 mesi di attività
 RISORSE che il DA mette a disposizione (Impegno mesi uomo):

Personale coinvolto nel Progetto (fino al 31 luglio 2020)	Costo Annuale	Costo mensile	Costo orario (full time)	Numero di ore sul progetto	Totale costo personale nel progetto
Personale Strutturato (es. prof. Associato, ordinario, ricercatore)					
Longo Danila, associato	65.397,04	5.449,75	38,02	140	5.323,01
Andrea Boeri, ordinario	104.617,32	8.718,11	60,82	50	3.041,20
Giovanni Leoni, ordinario	109.109,28	9.092,44	63,44	50	3.171,78
Marco Pretelli, ordinario	93.200,23	7.766,69	54,19	30	1.625,59
Ernesto Antonini, ordinario	93.200,23	7.766,69	54,19	50	2.709,31
Jacopo Gaspari, associato	65.397,04	5.449,75	38,02	50	1.901,08
Beatrice Turillazzi (RTD)	57.825,00	4.818,75	33,62	90	3.025,73
Annalisa Trentin, ordinario	93.200,23	7.766,69	54,19	50	2.709,31
Valentina Gianfrate (RTD)	48.177,96	4.014,83	28,01	90	2.520,94
Totale Personale Strutturato				600,00	26.027,94

Personale coinvolto nel Progetto (dal 1 agosto 2020 al 31 dicembre 2020)	Costo Annuale	Costo mensile	Costo orario (full time)	Numero di ore sul progetto	Totale costo personale nel progetto
Personale Strutturato (es. prof. Associato, ordinario, ricercatore)					
Longo Danila, associato	65.397,04	5.449,75	38,02	180	6.843,88
Andrea Boeri, ordinario	104.617,32	8.718,11	60,82	70	4.257,68
Giovanni Leoni, ordinario	109.109,28	9.092,44	63,44	70	4.440,49
Marco Pretelli, ordinario	93.200,23	7.766,69	54,19	50	2.709,31
Ernesto Antonini, ordinario	93.200,23	7.766,69	54,19	70	3.793,03
Jacopo Gaspari, associato	65.397,04	5.449,75	38,02	70	2.661,51
Beatrice Turillazzi (RTD)	57.825,00	4.818,75	33,62	110	3.698,11
Annalisa Trentin, ordinario	93.200,23	7.766,69	54,19	70	3.793,03
Valentina Gianfrate (RTD)	48.177,96	4.014,83	28,01	110	3.081,15

Totale Personale Strutturato			800,00	35.278,19
-------------------------------------	--	--	---------------	------------------

Totale convenzione			1.400,00	61.306,14
---------------------------	--	--	-----------------	------------------

IL COFINANZIAMENTO DEL COMUNE AMMONTA A € 50.000,00, DESTINATI ALLA COPERTURA DEI COSTI STIMATI RELATIVI AL PERSONALE STRUTTURATO.

Valore globale dell'Accordo pari ad € 61.306,14, finanziati con risorse dell'Asse 6 del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 per € 50.000, e cofinanziati dal DA per la parte restante.